

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.s. 11 luglio 2019 - n. 10212  
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione  
3.A.1.1. - Sostegno allo START UP di impresa nell'area interna  
appennino lombardo - Alto Oltrepò pavese - Approvazione  
bando**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO  
E LE MICRO IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r.n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r.n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presca d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r.n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presca d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r.n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presca d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Na-

scita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Premesso che il citato Accordo di Partenariato:

- definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali «aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità»;
- definisce altresì la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Richiamata la d.g.r.n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a:

- individuare, quale area interna di Regione Lombardia il territorio di «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello);
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per l'area interna di cui al punto precedente;

Richiamata la d.g.r.n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia – Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamata la d.g.r.n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò» la quale prevede una riserva di 1.100.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamata la d.g.r.n. XI/1504 del 8 aprile 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE», a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con una dotazione di euro 1.100.000,00 con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO PAVESE» pari ad euro 1.100.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021LR24/2018» (legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nell'annualità 2020 secondo gli importi sotto specificati:

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 16 luglio 2019

CAPITOLO	DESCRIZIONE	AMMONTARE
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 550.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 385.000,00
14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 165.000,00
	TOTALE	€ 1.100.000,00

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 nella quale:

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE) 1407/2013;
- informino su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari al fine della verifica del rispetto della soglia per l'impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1407/2013 e del cumulo con altri aiuti de minimis;
- attestino di non essere impresa in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Considerato che in attuazione dell'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020 «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza» è stato definito il bando «SOSTEGNO ALLO START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE», di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisito nella seduta del 2 luglio 2019 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Acquisito, rispetto al suddetto bando, il parere favorevole:

- del Coordinamento Fondi della Programmazione europea in data 8 luglio 2019;
- dell'Autorità ambientale (richiesta in data 27 giugno 2019);
- dell'Autorità per le pari Opportunità in data 2 luglio 2019;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 9 luglio 2019.

Vista la comunicazione del 2 luglio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto conseguentemente di approvare, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/1504 del 8 aprile 2019, l'Allegato A «Bando START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE» e suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione pari a € 1.100.000,00;

Ritenuto di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.serviziri.it](http://www.bandi.serviziri.it) a partire dalle ore 12.00 del 16 settembre 2019 alle ore 17,00 del 10 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse;

Richiamato altresì quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (S.GE.CO.) adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre e s.m.i.;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR definito dall'Autorità di Gestione prevede che nell'attuazione del Programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Rilevato che la qualifica di Responsabile d'Asse attribuisce al Responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del Reg (UE) 1303/2013;

Ritenuto pertanto di individuare in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico ai fini delle attività di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE» di cui al presente atto;

Dato atto che a seguito dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) di cui alla Legge n. 234/2012 ed al d.m. 31 maggio 2017 n. 115, il Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese garantisce il corretto utilizzo dello stesso nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che le erogazioni previste dal bando sono erogate a saldo a favore dell'impresa beneficiaria, ad investimento concluso, sotto forma di contributi in conto capitale a fondo perduto per spese di investimento e che pertanto, ai sensi della l.r. 11/2014 (articolo 2 comma 2bis), non si richiede garanzia fidejussoria;

Ritenuto di determinare in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande il termine di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n.241, in riferimento alla complessità del procedimento, in relazione ai carichi di lavoro ed alle modalità organizzative degli uffici;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it);

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell' XI legislatura;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. del POR FESR 2014-2020;

#### DECRETA

1. in attuazione della d.g.r. n. XI/1504 dell'8 aprile 2019, di approvare l'allegato A «Bando Start up di impresa nell' Area Interna APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE» e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a € 1.100.000,00;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando, di cui al punto 1, dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.serviziri.it](http://www.bandi.serviziri.it) a partire dalle ore 12,00 del giorno 16 settembre 2019 alle ore 17,00 del 10 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE» e relativi allegati, pari ad euro 1.100.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018 , n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021LR 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nell'annualità 2020 secondo gli importi sotto specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	AMMONTARE
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 550.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 385.000,00

14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 165.000,00
	TOTALE	€ 1.100.000,00

4. di prevedere che il bando sia attuato nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

5. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione bandi e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Rosa Castriotta

— • —

Allegato A

**REGIONE LOMBARDIA**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**

**OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"**

**(cofinanziato con il FESR)**

**ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**AZIONE III.3.A.1.1 - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE SIA ATTRAVERSO  
INCENTIVI DIRETTI, SIA ATTRAVERSO L'OFFERTA DI SERVIZI, SIA ATTRAVERSO INTERVENTI  
DI MICRO-FINANZA**

**BANDO "START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA  
APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO' PAVESE"  
(in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell' 8.4.2019)**

**INDICE**

- A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**
- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**
- B.1.1 Fonte di finanziamento, entità e forma dell'agevolazione
- B.1.2 Regime di aiuto
- B.2 Durata dei progetti
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**
- C.1.1 Presentazione delle domande
- C.1.2 Documentazione da presentare
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.3.1 Valutazione delle domande – istruttoria formale
- C.3.2 Valutazione delle domande – istruttoria tecnica
- C.3.3 Integrazione documentale
- C.4 Concessione/assegnazione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4.1 Adempimenti post decreto di concessione/assegnazione
- C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- C.5.1 Rendicontazione
- C.5.2 Variazioni
- C.5.3 Rideterminazione dei contributi
- D DISPOSIZIONI FINALI**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Informazione e pubblicizzazione
- D.3 Rinunce, decadenze e revoche
- D.3.1 Rinunce al contributo
- D.3.2 Decadenza parziale o totale del contributo
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Clausola antitruffa
- D.11 Definizioni e glossario
- D.12 Allegati/Informative
- D.13 Riepilogo date e termini temporali
- D. 14 Informative ed esclusioni

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Il bando "Start Up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" (di seguito, per brevità, bando) attua l'azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso incentivi diretti a valere sull'Asse prioritario III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015) 923 del 12.2.2015, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20.6.2017, C(2018) 5551 final del 13.8.2018 e C(2019) 274 del 23.1.2019.

Il bando promuove lo start up di impresa (nuove iniziative imprenditoriali, come forma di autoimprenditorialità, creazione di impresa e autoimpiego) **nell'Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese**, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.

I progetti candidati devono essere coerenti con la Strategia d'Area "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese" approvata con D.G.R. n. X/7884 del 26.2.2018 (disponibile al seguente link - <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne> **sezione Allegati**).

### A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

#### Normativa comunitaria:

- **Regolamento (UE) n.1301** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n.1303** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18.7.2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;

#### Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione

di “impresa unica”), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell’ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

#### Normativa nazionale:

- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29.10.2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Delibera CIPE n°9 del 28.1.2015** “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, che ha inquadrato gli strumenti per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Legge n. 98/2013** Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21.6.2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- **Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998** “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- **D.P.R. n. 225 del 5.2.2018** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- **Legge n. 234/2012** “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- **D.M. n. 115/2017** “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”.

#### Normativa regionale:

- **D.G.R. n. X/3251 del 06.03.2015** avente ad oggetto: “Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia”;
- **D.G.R. n. X/6983 del 31.07.2017** avente ad oggetto: “Presenza d’atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20.6.2017”;
- **D.G.R. n. XI/549 del 24.09.2018** avente ad oggetto “Presenza d’atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13.8.2018”;
- **D.G.R. n. XI/1236 del 12.02.2019** avente ad oggetto “Presenza d’atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (por) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23.1.2019”;
- **D.G.R. n. 5799 del 18.11.2016** con cui si è provveduto a:
  - individuare, quale area interna di Regione Lombardia il territorio di “Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”, (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello);
  - dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per l’area interna di cui al punto precedente;
- **Legge Regionale n. 27 del 28.12.2018**, con la quale è stato istituito dall’1.1.2019 il nuovo Comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei Comuni di Valverde, Ruino e Canevino

- **D.G.R. X/7884 del 26.02.2018** avente ad oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l’attuazione del progetto d’area interna “Appennino lombardo – Alto Oltrepò pavese”;
- **D.G.R. n. XI/1504 dell’8.04.2019** avente ad oggetto “2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – ASSE III AZIONE 3.A.1.1. – Sostegno allo start up di impresa nell’area interna Appennino lombardo – Alto Oltrepò pavese”.

### **A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare domanda i soggetti in possesso, in alternativa, dei seguenti requisiti **alla data di presentazione della domanda di contributo**:

**a) MPMI (Micro Piccole e Medie Imprese):**

come definite all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva **da non più di 24 mesi (dato risultante da visura camerale)**;

**b) aspiranti MPMI**

ossia persone fisiche che provvedano **entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo**, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia;

**c) Liberi professionisti** in possesso dei seguenti requisiti:

- **Singoli**: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l’attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al bando, **da non più di 24 mesi**;
- **Studi associati**: in possesso dell’atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio **da non più di 24 mesi**

I Liberi professionisti (singoli o associati), se iscritti al registro delle imprese, dovranno partecipare in qualità di MPMI

**d) aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati** che provvedano **entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo** a:

- **Singoli**: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;
- **Studi associati**: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.

Gli aspiranti liberi professionisti (singoli o associati) che intendono iscriversi al registro delle imprese dovranno iscriversi in qualità di MPMI.

**Per i soggetti aspiranti MPMI/Liberi professionisti**, la sede operativa/luogo di svolgimento prevalente dell’attività, deve essere attivata **almeno 90 giorni prima della conclusione del progetto**.

La sede di realizzazione del progetto, che deve coincidere con la sede operativa o luogo di svolgimento prevalente dell’attività, deve essere ubicata nell’ Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda; inoltre un soggetto richiedente che si qualifichi come MPMI o aspirante imprenditore non può candidare progetti riconducibili alla qualifica di Libero professionista o aspirante libero professionista e viceversa.

**Possono partecipare al bando** soggetti che svolgano, o intendano svolgere un’attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO indicato in visura camerale alla data di presentazione della domanda) con le seguenti precisazioni:

- **Sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca): tutta esclusa**, tranne le imprese agromeccaniche (sezione A Codice 01.61.00) iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS;
- **per le sole MPMI** : sono **esclusi i “codici 55 – alloggio e 56 attività dei servizi di ristorazione”** della Sezione I (attività dei servizi di alloggio e di ristorazione) e **tutti i sottodigit.**
- **per i soli soggetti “Aspiranti MPMI”**: sono **invece ammissibili i codici ATECO 55 e 56 e tutti i sottodigit.**

Sono esclusi i seguenti soggetti:

- a) appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- b) attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- c) in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Non sono, infine ammissibili le domande di soggetti che:

- a) risultino essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizione in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 159/2011;
- b) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità al presente bando (ad esclusione di coloro che non sono obbligati alla tale regolarità). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.1.2015 del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G. U. serie generale n. 125 del 1.6.2015).

Fatta eccezione per la dimensione di impresa, i requisiti previsti dal bando devono essere mantenuti fino all'erogazione del contributo.

#### **A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a **€ 1.100.000,00**.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1.1 FONTE DI FINANZIAMENTO, ENTITA' E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE**

Il presente bando è finanziato a valere su risorse del **POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 3.a.1.1.**

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo **€ 80.000,00** (ottantamila/00) per soggetto richiedente .

**L'intensità d'aiuto è pari al 50%** della spesa complessiva ammissibile; l'investimento minimo ammesso non deve essere inferiore a **€ 15.000,00 euro** (quindicimila/00).

<b>Intensità d'aiuto</b>	50%
<b>Investimento minimo ammissibile</b>	15.000,00 euro
<b>Contributo massimo concedibile</b>	80.000,00 euro

### **B.1.3 REGIME DI AIUTO**

L'agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis e, pertanto, il contributo non può comportare il superamento dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concedibile a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari, pari a 200.000,00 euro. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto di quanto previsto dal Reg. 1407/2013.

Ai fini del citato Regolamento n. 1407/2013 – art. 2 “DEFINIZIONI”, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Qualora la concessione dell'agevolazione comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3. Paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, la stessa non potrà essere concessa.

È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento 1407/2013.

### **B.2 DURATA DEI PROGETTI**

I progetti devono essere **realizzati entro 18 (diciotto)** mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo.

È possibile richiedere **una sola proroga del termine per la realizzazione del progetto** pari ad un massimo di 3 (tre) mesi.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata – ai fini dell'autorizzazione - a Regione Lombardia - accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, almeno 60 giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.

### **B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ**

Le spese ammissibili devono essere inerenti esclusivamente alle seguenti voci:

1. Opere edili, murarie ed impiantistiche;
2. Progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui al punto 1;
3. Affitto immobili sede del progetto;

4. Personale di nuova assunzione massimo 20% delle spese ammissibili;
5. Consulenze massimo 25% del totale delle spese ammissibili;
6. Arredi, macchinari, impianti e attrezzature, automezzi, hardware e software, cicli per attività di noleggio;
7. Spese generali indirette, massimo 7% dei costi diretti.

Qualora la **sede operativa non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario** del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile nel quale svolge attività, **le spese riconducibili alle voci 1 e 2 non sono ammissibili**, se non relativamente ai soli costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

**Sono ammissibili a rendicontazione le spese esclusivamente riferite alla realizzazione del progetto e le cui fatture (data di emissione del titolo di spesa) siano:**

- per le **MPMI e Liberi professionisti**: a far data dalla protocollazione della domanda;
- per gli **aspiranti MPMI e aspiranti Liberi Professionisti**: a far data dal decreto regionale di concessione dell'agevolazione.

Valgono i seguenti criteri generali:

1. le spese sono ammesse al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati), di altre imposte e tasse nonché di altri oneri accessori;
2. non sono ammissibili spese di viaggio (trasferte e alloggio);
3. non sono ammissibili spese per adeguamenti ad obblighi di legge;
4. non sono ammissibili spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché spese di manutenzione ordinaria per opere edili-murarie;
5. non sono ammissibili auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
6. non sono ammissibili spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda o in fase di rendicontazione di queste, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

**Non è ammesso l'acquisto di beni usati.**

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### **C.1.1.PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it) a far data

**dalle ore 12 del 16 settembre 2019 alle ore 17 del 10 dicembre 2019**  
e comunque fino ad esaurimento delle risorse.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione della chiusura anticipata dello sportello, a seguito di esaurimento delle risorse, pubblicando la notizia sul sito di Regione Lombardia, dedicato alla programmazione comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE>

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto, che sarà disponibile per i soggetti già profilati, all'interno della prima pagina di compilazione della domanda di adesione.

Prima di presentare domanda di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve:

1. possedere un indirizzo di posta elettronica certificata PEC;
2. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma informativa Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
3. provvedere alla fase di profilazione.  
La fase di profilazione consiste nel:
  - associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda il soggetto richiedente;
  - compilare le informazioni relative al soggetto richiedente;
  - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
  - attendere la validazione della profilazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

**La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento indipendentemente dalla tempistica stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione al bando.**

Nella domanda online di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività/aspirante imprenditore/LP;
- b) riferimenti dell'istituto di credito dell'impresa: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali, codice IBAN (solo per MPMI e Liberi Professionisti);
- c) informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa (solo per MPMI e Liberi Professionisti);
- d) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa, indicando la sede cui sono imputabili le spese.

Al termine della compilazione online delle sezioni dedicate ad anagrafica e dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere a caricare elettronicamente sulla Piattaforma Informativa Bandi online la documentazione indicata nel **paragrafo "Documentazione da presentare"**.

A seguito del caricamento on line dei documenti su indicati, il richiedente deve sottoscrivere la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, utilizzando la **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata** da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

“eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al bando devono infine essere trasmesse e protocollate elettronicamente, cliccando il pulsante “invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata comprensiva dei suoi allegati.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma informatica Bandi online.

Il codice identificativo della domanda (ID) trasmesso, **rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.**

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

### **C.1.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

La documentazione obbligatoria necessaria per la partecipazione al bando, è elencata nel seguito ed il relativo format sarà reso disponibile nell'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

La mancanza della documentazione ovvero l'utilizzo di format non scaricati dalla piattaforma informativa comporterà la non ammissibilità della domanda, sempre nel rispetto della possibilità di integrare la documentazione prevista nel successivo punto C.3.3..

- a. **Allegato 1 – “Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda”** (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa); il modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato, scansato in formato pdf e firmato digitalmente dal delegato.
- b. **Allegato 2 – “Scheda tecnica di Progetto”, disponibile in due differenti format per MPMI/LP ed aspiranti MPMI/LP**, debitamente compilata in tutte le sue parti, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale;**
- c. **Allegato 3 – “Scheda di sintesi del Progetto”** debitamente compilata in tutte le sue parti, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale;**
- d. **Allegato 4 - “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis”,** a partire dalle evidenze pubbliche del Registro Nazionale Aiuti, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 **sottoscritta dal legale**

**rappresentante mediante firma digitale.** Ai fini della compilazione del modello de minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> ;

- e. **Allegato 5 – “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)”**, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**;
- f. **Allegato 6 – “Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA”**, per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**;
- g. **Allegato 7 “Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia”**, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**.
- h. **Allegato 8 – “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL”**, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**;
- i. **Allegato 9 – “Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d’azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)”**, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**;
- j. **Allegato 10 – “Modulo di adeguata verifica (dichiarazione in tema di antiriciclaggio)”**, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**, corredato da copia dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante e di tutti gli altri soggetti indicati nel modulo stesso.

I Liberi Professionisti dovranno altresì allegare copia **del modello dell’Agenzia dell’Entrate “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA”** e la relativa ricevuta rilasciata dall’Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello.

Gli **aspiranti MPMI/Liberi Professionisti**, all’atto della presentazione della domanda di contributo, dovranno allegare i documenti indicati ai precedenti punti **a, b, c**, **mentre i documenti da d a j devono essere trasmessi in sede di adempimento post assegnazione come previsto al successivo punto C.4.1.b.**

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 0.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell’1.6.2015).

## **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L’ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Il contributo è concesso mediante **una procedura valutativa a sportello secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande.**

Al fine della determinazione dell’ordine cronologico si considera il numero di protocollo di Regione Lombardia, assegnato dalla piattaforma informativa Bandi online alla domanda di contributo presentata.

La procedura di valutazione prevede un’istruttoria formale e un’istruttoria tecnica del progetto, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione.

## **C.3 ISTRUTTORIA**

### **C.3.1. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA FORMALE**

L’istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- regolarità contributiva (DURC), laddove applicabile.

Le domande incomplete, nonché quelle prive della documentazione prevista dal bando, saranno dichiarate inammissibili, fatto salvo quanto indicato al paragrafo "Integrazione documentale".

Solo in caso di esito positivo, il progetto sarà ammesso all'istruttoria tecnica.

### C.3.2. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA TECNICA

I progetti ammessi da istruttoria formale sono sottoposti all'istruttoria tecnica che si articola in due momenti sequenziali:

- verifica di coerenza del progetto in relazione alla Strategia d'Area "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese" approvata con D.G.R. n. X/7884 del 26.2.2018 (disponibile al seguente link - <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne>
- in caso di coerenza positiva, viene effettuata l'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERIO	PUNTEGGIO MAX	TOTALE PUNTEGGIO MAX
<b>1. QUALITA' PROGETTUALE</b>			
A. Qualità del progetto e dell'idea imprenditoriale/professionale in relazione agli obiettivi, ai tempi di realizzazione ed ai risultati attesi	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	<b>15</b>
	Il progetto non presenta obiettivi definiti	5	
	Il progetto presenta obiettivi definiti, ma non risultano coerenti i tempi di realizzazione delle varie attività/fasi attuative/incarichi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di Progetto e per l'avvio dell'attività commerciale	10	
	Il progetto presenta obiettivi definiti, quantificati e coerenti in relazione ai tempi di realizzazione delle varie attività/fasi attuative/incarichi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di Progetto e per l'avvio dell'attività commerciale	15	
B. Correlazione programma / struttura produttiva / mercato: coerenza tra il progetto imprenditoriale, l'organizzazione della struttura di impresa, con riferimento al progetto di sviluppo imprenditoriale ed al mercato di riferimento	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	<b>10</b>
	Il progetto e la struttura di impresa presentano uno scarso impatto sul livello competitivo rispetto al mercato di riferimento	5	
	Il progetto e la struttura di impresa presentano elementi migliorativi e di differenziazione nell'ambito della competitività rispetto al mercato di riferimento	10	
C. Sostenibilità e potenzialità del progetto: capacità del progetto	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	<b>15</b>

imprenditoriale di mantenersi nel tempo in relazione alle voci di costo e alle voci di ricavo previste nella scheda di progetto	Il progetto presenta scarsi elementi valutabili di costo e di ricavo previsti in relazione al mantenimento dell'attività nel tempo	5	
	Sono indicati elementi di costo e di ricavo previsti in relazione al mantenimento nel tempo	10	
	Il progetto differenzia le voci di entrata e quantifica i ricavi previsti evidenziando buone capacità di mantenersi nel tempo	15	
D. Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione: coerenza dei costi di progetto e dei tempi di realizzazione con gli obiettivi dell'investimento	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	15
	Scarsa coerenza tra l'investimento proposto, le attività da realizzare e i tempi previsti in relazione agli obiettivi dell'investimento	5	
	Coerenza tra l'investimento proposto, le attività da realizzare e i tempi previsti in relazione agli obiettivi dell'investimento	10	
	Ottima coerenza tra l'investimento proposto, le attività da realizzare e i tempi previsti in relazione agli obiettivi dell'investimento	15	
E. Impatto occupazionale potenzialmente generato dal progetto (nuove assunzioni): descrizione dell'organigramma previsto in termini di individuazione delle risorse organizzative.	Il progetto non prevede l'assunzione di dipendenti in fase iniziale	0	10
	Il progetto prevede l'assunzione di dipendenti per una durata inferiore a quella di realizzazione del progetto	5	
	Il progetto prevede il mantenimento di dipendenti per tutta la durata del progetto	8	
	Il progetto prevede un incremento di dipendenti stabile, anche dopo la conclusione del progetto	10	
<b>2. ELEMENTI ECONOMICI E FINANZIARI: qualità della copertura finanziaria (debito, mezzi propri)</b>			
Il rapporto tra finanziamenti concessi da terzi al beneficiario (escluso il contributo regionale) e costo di progetto al netto della richiesta di contributo regionale	Da 0 a 30%	5	5
	Da 31% a 60%	3	
	Da 61% a 100%	2	
<b>3. PREMIALITÀ: Ricadute esterne positive per gli utenti attraverso l'introduzione di prodotti e servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul territorio.</b>			
<b>3. A - Introduzione di prodotti e servizi che rimandino ad un'idea imprenditoriale orientata ad almeno uno dei seguenti aspetti:</b>			
l'innovazione connessa all'economia verde, all'economia circolare, ai processi produttivi e/o gestionali basati sull'efficiamento dell'uso di energia e risorse naturali e sulla riduzione degli impatti ambientali (rifiuti, emissioni)	Assenza di elementi migliorativi in termini ambientali	0	7
	Il progetto presenta almeno 1 elemento migliorativo	1	
	Il progetto presenta 2 elementi migliorativi	2	

	Il progetto presenta 3 elementi migliorativi	5	
	Il progetto presenta 4 o più elementi migliorativi	7	
la promozione e gestione integrata e sostenibile del turismo e di eventi/manifestazioni culturali, l'innovazione legata all'interpretazione, educazione e valorizzazione del patrimonio artistico, artigianale e ambientale	Assenza di elementi migliorativi in termini di promozione e valorizzazione del territorio	0	5
	Il progetto presenta almeno 1 elemento migliorativo	1	
	Il progetto presenta 2 elementi migliorativi	2	
	Il progetto presenta 3 o più elementi migliorativi	5	
la salvaguardia degli elementi identitari del paesaggio e del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche con riferimento a produzioni agroalimentari derivanti da filiere biologiche e valorizzanti il binomio prodotto - paesaggio, filiere bio-energetiche;	Assenza di elementi migliorativi in termini di salvaguardia degli	0	5
	Il progetto presenta almeno 1 elemento migliorativo	1	
	Il progetto presenta 2 elementi migliorativi	2	
	Il progetto presenta 3 elementi migliorativi	3	
	Il progetto presenta 4 o più elementi migliorativi	5	
la riqualificazione del patrimonio edilizio dal punto di vista ambientale (efficienza energetica ed energie rinnovabili; bioedilizia e materiali certificati);	Assenza di elementi migliorativi in termini di riqualificazione del	0	5
	Il progetto presenta almeno 1 elemento migliorativo	1	
	Il progetto presenta 2 elementi migliorativi	2	
	Il progetto presenta 3 o più elementi migliorativi	5	
<b>3. B</b>			
Realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'impiego di giovani (età inferiore ai 35 anni alla data del 31/12/2018) o donne, neoassunti		4	8
Titolarità femminile dell'impresa secondo quanto previsto dalla legge 25.2.1992 n. 215		2	
Titolarità giovanile dell'impresa (avviata da under 35 anni)		2	

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere la **soglia minima di 50 punti**.

### C.3.3. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, **Regione Lombardia può chiedere**, tramite PEC, al soggetto beneficiario, **le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari** e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine

stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La valutazione delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui alla "Scheda tecnica di progetto" (Allegato 2).

I dati e informazioni indicati nella "Scheda Tecnica di progetto" non sono integrabili.

<b>C.4. CONCESSIONE/ASSEGNAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA</b>
---

Regione Lombardia, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di presentazione delle domande, approva gli esiti istruttori e la concessione (per MPMI o liberi professionisti) o l'assegnazione (per aspiranti MPMI o aspiranti liberi professionisti) delle agevolazioni.

Il decreto di approvazione degli esiti istruttori sarà pubblicato sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia: <http://www.bollettino.regione.lombardia.it/wps/portal/site/BURL> e sul portale <http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE>

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite PEC nella quale verrà specificato l'entità del contributo, nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

#### **C.4.1. ADEMPIMENTI POST DECRETO DI CONCESSIONE/ASSEGNAZIONE**

##### **a. Adempimenti post concessione per i soggetti MPMI/Liberi professionisti**

A seguito di decreto di concessione di contributo, entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione, i soggetti beneficiari devono comunicare l'accettazione del contributo assegnato, accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

##### **b. Adempimenti post assegnazione per i soggetti ASPIRANTI MPMI/Liberi professionisti – (FASE 2)**

A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno **accedere a FASE 2** della piattaforma informatica Bandi online, al fine di comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare **entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione**), dichiarando online le seguenti informazioni:

- In caso di nuova MPMI (come prevista al punto A.3.b) : ragione sociale, sede legale, data di iscrizione e di eventuale inizio attività presso una delle CCIAA DI Regione Lombardia, sede operativa in almeno uno dei comuni dell'Area Interna dell'APPENNINO LOMBARDO- ALTO OLTREPO PAVESE, nonché informazioni relative alla dimensione di impresa e codice ATECO;
- In caso di avvio di nuova attività libero professionale (come prevista al punto A.3.d) : informazioni relative alla dimensione di impresa, data di avvio dell'attività professionale e luogo di esercizio prevalente in almeno uno dei comuni dell'Area Interna dell'APPENNINO LOMBARDO- ALTO OLTREPO PAVESE e codice ATECO.

**A sistema dovrà inoltre essere inserita la documentazione indicata al precedente punto "Documentazione da presentare" prevista ai punti d), e), f), g), h), i), j).**

I Liberi Professionisti dovranno altresì allegare copia del modello dell'Agenzia dell'Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello.

Regione Lombardia effettua un'ulteriore istruttoria formale al fine di **verificare l'effettivo rispetto degli impegni da parte dei Soggetti "Aspiranti imprenditori/Liberi professionisti"** e la documentazione allegata e

provvede, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della stessa ad approvare, il decreto di concessione definitiva, contenente l'elenco delle domande ammesse a contributo.

A seguito del decreto di concessione, entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione del provvedimento, i soggetti aspiranti dovranno comunicare l'accettazione del contributo assegnato, accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

#### **C.5 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Ai fini dell'erogazione del contributo, che verrà erogato a saldo in un'unica tranche, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it) **entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura)**, la seguente documentazione:

- a) relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto e, se necessaria, documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 "Pubblicazione, informazioni e contatti";
- b) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" effettuata nel rispetto di quanto stabilito al precedente punto B.2 "Durata dei progetti".
- c) scheda di sintesi finale del progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
- d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato.

Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- a) conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) correttezza della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto;
- c) esito negativo delle verifiche Antimafia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 0.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

##### **C.5.1. RENDICONTAZIONE**

Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese e fatture ammissibili devono:

- essere sostenute dal soggetto beneficiario;
- essere quietanzate (giustificativi di pagamento) **entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura)**;
- i documenti giustificativi devono riportare i dati minimi essenziali quali: il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del Progetto e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Start Up Impresa Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepo' pavese POR FESR 2014-2020 Lombardia", oltre all'importo rendicontato;
- i giustificativi di pagamento dovranno essere univocamente riferiti allo specifico documento di spesa rendicontato;

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) e presentate secondo le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili.

In caso di **fatture emesse prima della comunicazione del CUP** da parte di Regione Lombardia è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre manualmente il CUP. Tale fattura dovrà essere allegata in fase di rendicontazione finale unitamente a una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.

Il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:

- bonifici bancari la cui uscita finanziaria sia comprovata da estratto conto bancario;
- assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio la cui uscita finanziaria sia comprovata da estratto conto bancario;
- RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa la cui uscita finanziaria sia comprovata da estratto conto bancario.

Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Regione Lombardia, devono essere presentate entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi.

Ai fini dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

#### **C.5.2. VARIAZIONI**

Nel caso in cui, entro al massimo 18 mesi, (dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo) e entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.

**Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate nel limite massimo del +/-30% della spesa complessiva ammessa e devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti del progetto presentato e ammesso.**

Tali variazioni devono comunque confermare il totale di progetto ammesso a contributo.

Le variazioni devono tenere conto nei limiti percentuali stabiliti al punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" per talune tipologie di spesa.

Le **modifiche societarie** inerenti il soggetto beneficiario (modifiche anagrafiche o operazioni societarie), devono essere comunicate prima della richiesta di erogazione del contributo, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi e la documentazione utili alla valutazione della richiesta.

Entro 60 giorni dalla data di comunicazione della modifica societaria, il Responsabile del procedimento provvede a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego della variazione.

#### **C.5.3. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Ai fini dell'erogazione del contributo l'eventuale aumento delle spese complessive del progetto **non determina in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo** complessivamente concesso.

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammesse in fase di concessione; la rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

La minore spesa di progetto non potrà comunque essere superiore al 30% (quindi la spesa finale validata non deve essere inferiore al 70% della spesa ammessa in concessione).

**Nel caso in cui la minore spesa sia superiore al 30% il responsabile del procedimento provvede a dichiarare decaduto il progetto.**

### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente punto B.2 "Durata dei Progetti";
- c) assicurare che le attività previste siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- e) conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo,
- f) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- g) fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- h) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
- i) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
- j) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- k) evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al punto D.2 "Informazione e pubblicizzazione";
- l) assicurare il rispetto, in tema di stabilità delle operazioni, di quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013 – art. 71.

**D.2. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE**

I soggetti beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 14-20, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti a evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo:

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>

**D.3. RINUNCE, DECADENZE E REVOCHE****D.3.1. RINUNCE AL CONTRIBUTO**

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

**D.3.2. DECADENZA PARZIALE O TOTALE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è soggetto a decadenza parziale o totale:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
- d) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario;
- e) in caso di esito positivo delle verifiche in tema di normativa antimafia;
- f) in caso di mancato rispetto delle regole de minimis.

A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto (art. 9 – comma 4 del D.Lgs. n. 123/98).

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

**D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI**

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma informativa Bandi online, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del DPR 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

#### **D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di imprese che ricevono un sostegno;
- numero di nuove imprese che ricevono un sostegno;
- numero di imprese che ricevono una sovvenzione;
- crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (equivalente a tempo pieno, distinti per genere)
- investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese.

Inoltre a saranno monitorati, con riferimento alla L. 215/1992:

- numero di imprese femminili che ricevono un sostegno;
- numero di nuove imprese femminili che ricevono un sostegno;
- numero di imprese femminili che ricevono una sovvenzione.

#### **D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per lo start up, l'artigianato e le micro Imprese dott.ssa Rosa Castriotta – Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano

#### **D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

#### **D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda all'allegata "Scheda informativa", di seguito riportata.

Le richieste di informazioni relative al bando possono essere inviate a:

ENTE	Email
REGIONE LOMBARDIA	<a href="mailto:cinzia_braghin@regione.lombardia.it">cinzia_braghin@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:clara_guernieri@regione.lombardia.it">clara_guernieri@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:giuseppina_clotilde_vigilante@regione.lombardia.it">giuseppina_clotilde_vigilante@regione.lombardia.it</a>

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	Telefono
Ilspa	Numero verde 800.131.151

#### **D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e l.r. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	<a href="mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it">sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it</a>

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
  - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
  - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
- Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

**D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA**

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

**D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO**

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

**Avvio del progetto:** data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente alla realizzazione del progetto.

**Chiusura del progetto:** data dell'ultimo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto beneficiario, entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo.

**Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese,** composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.

**Bandi on line:** la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it).

**Normativa antimafia:** la nuova normativa antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche dal Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche amministrazioni di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro)

Nel bando in oggetto, per il quale vengono concessi contributi di importo inferiore a 150.000 euro, Regione Lombardia provvederà ad acquisire per i soggetti beneficiari la comunicazione antimafia.

Per poter ottenere dalle Prefetture la comunicazione antimafia, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, viene richiesto ai soggetti destinatari delle agevolazioni (per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000 euro):

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l'autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011.

La documentazione di cui sopra non è richiesta *"...per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale"*, come previsto dall'art. 83, comma 3 lett d) del D.lgs 159 del 2011.

**Regolamento de minimis:** si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.  
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente,

occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
  - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
  - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo;

**Progetto:** il progetto per il quale si richiede il contributo.

**Sede operativa/sede legale:** è qualsiasi unità locale dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale e alla quale si riferiscono le spese sostenute.

**Scheda di sintesi del Progetto:** documento allegato alla domanda di partecipazione che sintetizza le finalità del progetto ai fini di un'attività di promozione istituzionale e valorizzazione dei contenuti dei progetti finanziati da Regione Lombardia;

**Scheda tecnica di Progetto:** documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda;

**Soggetto beneficiario:** il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando

**Spesa effettivamente sostenuta:** la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario.

**Termine di realizzazione del progetto:** la data di conclusione del progetto coincide con la data di emissione dell'ultima fattura in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell'interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

#### **D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE**

- ALLEGATO 1 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda  
 ALLEGATO 2A - Scheda tecnica di progetto aspiranti  
 ALLEGATO 2B - Scheda tecnica di progetto MPMI/Liberi professionisti  
 ALLEGATO 3 - Scheda di sintesi del progetto  
 ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis  
 ALLEGATO 5 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis – modello collegate (controllante o controllata)  
 ALLEGATO 6 – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA  
 ALLEGATO 7 - Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia  
 ALLEGATO 8 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL  
 ALLEGATO 9 - Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. n. 8/2013)  
 ALLEGATO 10 – Modulo di adeguata verifica (dichiarazione in tema di antiriciclaggio)

#### INFORMATIVE E FAC SIMILE RICHIESTE:

- Trattamento dei dati personali
- Accesso agli atti
- Firma elettronica
- Obblighi in tema antiriciclaggio
- Applicazione dell'imposta di bollo

#### **D.13 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**

Dalle ore 12 del 16 settembre 2019 alle ore 17 del 10 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse;	presentazione delle domande
Entro 120 giorni successivi alla presentazione della domanda	approvazione del decreto regionale di concessione/assegnazione dei contributi
Entro 10 giorni dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione;	accettazione del contributo

Entro 16 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo;	richiesta eventuale proroga
Entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo;	chiusura del progetto
Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto	rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo

**D.14 INFORMATIVE ED ESCLUSIONI****Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998**

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge n. 59 del 15.3.1997,".

### SCHEDA INFORMATIVA BANDO\*

<sup>(\*)</sup> La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

TITOLO	<b>POR FESR 2014 – 2020 ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE BANDO "START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA DELL'APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO' PAVESE"</b>
<b>DI COSA SI TRATTA</b>	<p>Il bando è volto a sostenere lo Start Up di impresa nel territorio nell' Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello ed è rivolto ad imprenditori, aspiranti imprenditori, liberi professionisti, o aspiranti liberi professionisti in forma singola o anche in forma associata.</p> <p>Il bando prevede la selezione dei beneficiari attraverso una procedura a sportello che si chiuderà con l'esaurirsi delle risorse disponibili pari a 1.100.000,00 euro.</p> <p>Il Bando, in coerenza con la strategia di sviluppo Dell' Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese (approvata con DGR X/7884/2018), promuove lo sviluppo di Start Up di impresa nei settori dei codici ATECO 2007, con le seguenti precisazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca): tutta esclusa, tranne le imprese agromeccaniche (sezione A Codice 01.61.00) iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS;</li> <li>• per le sole MPMI : sono esclusi i "codici 55 – alloggio e 56 attività dei servizi di ristorazione" della Sezione I (attività dei servizi di alloggio e di ristorazione) e tutti i sottodigit.</li> </ul> <p>Per i soggetti "Aspiranti MPMI" sono invece ammissibili i codici ATECO 55 e 56.</p> <p>Gli interventi finanziabili possono prevedere spese acquisto di beni strumentali, nuovo personale, opere edili e murarie, progettazione e direzione lavori, hardware e software, beni immateriali, consulenze, scorte e spese generali.</p> <p>Per il maggior dettaglio sulle esclusioni e le eccezioni si rimanda al testo del bando.</p>
<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>	<p>Possono partecipare i soggetti che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) essere MPMI (Micro Piccole e Medie Imprese), come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da non più di 24 mesi;</li> <li>b) essere aspiranti MPMI ossia persone fisiche che provvedano, nel termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione, ad iscriversi nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia una MPMI;</li> <li>c) essere Liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al bando, da non più di 24 mesi;</li> <li>• Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da non più di 24 mesi.</li> </ul> </li> <li>d) essere aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;</li> <li>• Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.</li> </ul> </li> </ol> <p>I progetti devono essere realizzati nell' Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola,</p>

	Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	1.100.000,00 euro
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Il contributo è a fondo perduto ed è concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 3.a.1.1 fino ad un massimo di € 80.000, (ottantamila/00) per soggetto richiedente..</p> <p>L'intensità d'aiuto è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammesso non deve essere inferiore a 15.000,00 euro (quindicimila/00).</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p> <p>È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento.</p>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<p>La selezione delle domande avverrà in base all'ordine di presentazione delle stesse (in base al protocollo elettronico assegnato al momento dell'invio della domanda).</p> <p>Si procederà alla verifica formale della documentazione presentata al fine di verificarne la legalità e regolarità, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e la regolarità contributiva del beneficiario (laddove applicabile).</p> <p>I progetti formalmente ammissibili sono sottoposti a una verifica preliminare alla valutazione delle proposte progettuali, volta a verificare la coerenza con la Strategia d'Area "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese" approvata con D.G.R. n. X/7884 del 26.2.2018.</p> <p>In caso di coerenza positiva, verrà successivamente effettuata un'analisi tecnica, secondo criteri di valutazione su: qualità progettuale, correlazione programma/struttura produttiva/mercato, sostenibilità e potenzialità del progetto, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione, impatto occupazionale, elementi economici e finanziari. Sono previste inoltre premialità riguardanti ricadute esterne per gli utenti e impatto occupazionale. .</p> <p>Per essere ammesse al contributo le domande devono raggiungere la soglia minima di 50 punti.</p>
<b>DATA APERTURA</b>	Ore 12 del 16 settembre 2019
<b>DATA CHIUSURA</b>	Ore 17 del 10 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo <a href="http://www.bandi.servizirl.it">www.bandi.servizirl.it</a>.</p> <p>La documentazione da allegare è descritta puntualmente nel bando.</p> <p>Entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda Regione Lombardia provvede, all'approvazione del decreto di assegnazione dei contributi, in base all'istruttoria effettuata sulle domande pervenute.</p>
<b>CONTATTI</b>	<p>Per informazioni sul bando:  email: <a href="mailto:cinzia_braghin@regione.lombardia.it">cinzia_braghin@regione.lombardia.it</a>  <a href="mailto:giuseppina_clotilde_vigilante@regione.lombardia.it">giuseppina_clotilde_vigilante@regione.lombardia.it</a>  <a href="mailto:clara_guernieri@regione.lombardia.it">clara_guernieri@regione.lombardia.it</a>  Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:  Telefono: Numero verde 800.131.151</p>